

Gli ultimi giorni dell'umanità

● comune-info.net/gli-ultimi-giorni-dellumanita

[Giorgio Agamben](#)

12 Ottobre 2025

A partire dall'ottobre 1915, dopo la notizia dello scoppio della grande guerra, Karl Kraus cominciò a scrivere «per un teatro di Marte» il dramma *Gli ultimi giorni dell'umanità*, che non volle fosse messo in scena, perché «i frequentatori dei teatri di questo mondo non avrebbero retto allo spettacolo».

Il dramma – o piuttosto , come si legge nel sottotitolo, «la tragedia in cinque atti» – era «sangue del loro sangue e sostanza della sostanza di quegli anni irreali, inconcepibili, irraggiungibili da qualsiasi vigile intelletto, inaccessibili a qualsiasi ricordo e conservati soltanto in un sogno cruento, di quegli anni in cui personaggi da operetta recitarono la tragedia dell'umanità». E nel *Weltgericht* pubblicato dopo la fine della guerra parlerà del suo «grande tempo», che aveva conosciuto «quando era così piccolo e che tornerà a essere piccolo, se gliene rimane ancora il tempo», come di un tempo «in cui **succede ciò che non ci si poteva immaginare** e in cui dovrà succedere ciò che non si può più immaginare e che, se immaginarlo si potesse, non succederebbe».

Come ogni discorso implacabilmente lucido, la diagnosi di Kraus si adatta perfettamente alla situazione che stiamo vivendo. *Gli ultimi giorni dell'umanità* sono i nostri giorni, se è vero che ogni giorno è l'ultimo, che l'escatologia è, per chi è in grado di comprenderla, la condizione storica per eccellenza.

In particolare per quanto riguarda la guerra, si può dire del nostro tempo, come fa Kraus, che «incapace di vivere qualcosa e di rappresentarselo, non è scosso neppure dal proprio crollo». E non è forse vero anche oggi, quando **le menzogne sulla guerra in corso intendono autorizzare ogni guerra futura**, «che il fatto che ci sarà la guerra appare concepibile proprio a coloro cui lo slogan “c'è la guerra” ha permesso e coperto ogni vergogna»? Ed è probabile che, come l'Austria nel 1919, anche l'Europa non sopravviverà alle sue menzogne e alle sue vergogne e alla fine potrà soltanto ripetere le parole del Kaiser che concludono il libro: *Ich habe es nicht gewollt*, «io non l'ho voluto».

Publicato su [Quodlibet](#) (qui con l'autorizzazione della casa editrice). Tra i libri più importanti di Giorgio Agamben: *Homo Sacer. Edizione integrale 1995-2015*, (Quodlibet) e *L'uomo senza contenuto* (Quodlibet). Il suo ultimo libro invece è *Amicizie* (Einaudi).
